

Spettacoli

UMBRIA
CULTURA / SOCIETÀ

Alessia Lauteri ha rappresentato il Lazio

— PERUGIA —

NEL CONCORSO di bellezza "Ragazza Cinema Ok 2010, la bellissima Alessia Lauteri, pur essendo spoletina, ha partecipato e vinto la gara tra reginette di bellezza come rappresentante per la Regione Lazio avendo effettuato le selezioni realizzate a Roma. Alessia Lauteri, a soli 24 anni compiuti, ha già alle spalle una carriera nel mondo della moda e dello spettacolo che registra numerosi successi.



TESORI Ieri a Palazzo Donini è stata esposta la «Caraffa di fiori di palmi due» di Caravaggio (foto a lato) in mostra con «Il Sacrificio di Isacco» (nel tondo)



UMBRIA JAZZ

Va in onda su Rai3 uno speciale sulla kermesse

— PERUGIA —

UMBRIA JAZZ sbarca sul piccolo schermo con uno dei suoi progetti più belli. Domani alle una di notte la trasmissione di Rai 3 presenta «Umbria Jazz Sons e Movimentos do Desejo - Projeto Axé», uno speciale dedicato a alla serata conclusiva di Umbria Jazz, all'Arena Santa Giuliana, domenica 18 luglio quando è stato presentato un progetto particolare: Sons e Movimentos do Desejo-Projeto Axé con protagonisti venti ragazzi dal Brasile, in una serata tutta brasiliana all'insegna della solidarietà, della musica, della danza e della capoeira, e con un'artista di eccezione che ha partecipato subito con assoluta generosità, Fiorella Mannoia. Ad accompagnare i ragazzi sono il duo Hamilton De Holanda e Yamadu Costa e Giovanni Hidalgo con Horacio «El Negro» Hernandez, Special guest della serata Alfredo Rodriguez. «Projeto Axé» è un'organizzazione no-profit nata nel 1990 a Salvador, Bahia (Brasile), ad opera di Cesare de Florio La Rocca, avvocato ed educatore fiorentino, con l'obiettivo di recuperare bambini e ragazzi di strada, esclusi dalla vita affettiva, sociale ed istituzionale.

Caravaggio e Guercino 'signori' del Castello Bourbon

Al via una grandiosa esposizione a Monte Santa Maria Tiberina

— PERUGIA —

C'ERA ANCHE LUI, il protagonista della mostra «Caravaggio e Guercino - Artisti per il Cardinal Del Monte» che aprirà i battenti venerdì al Castello Bourbon del Monte di Monte Santa Maria Tiberina, alla presentazione dell'iniziativa: è un 'Caravaggio' poco noto, la «Caraffa di fiori di palmi due», una tela di 44,68 centimetri eseguita con la tecnica della velatura, denso di significati neoplatonici e richiami classici, che ieri è apparso, inatteso ospite d'onore, nelle sale di Palazzo Donini. Subito la domanda di rito: è un Caravaggio autentico? Non ha dubbi sull'attribuzione Federica Gasparrini, che ha compiuto un certosino lavoro di archivio e di analisi sulla tela, appartenuta al Cardinale Francesco Maria del Monte, mecenate di Caravaggio,

nel cui nome si tiene la mostra di Monte Santa Maria Tiberina, e riapparsa sul mercato antiquario negli Anni Settanta: la «Caraffa di fiori di palmi due», inventariata fra i beni del cardinale, è di Michelangiolo Merisi, sua la tecnica e rispondenti i dati d'archivio. Il quadro sarà esposto nella mostra di Monte Santa Maria Tiberina insieme a un'altra opera del Caravaggio, una versione coeva del «Sacrificio d'Isacco» (conservato a Princeton, nella Collezione Johnson) e a tre opere del Guercino, «Marte trattenuto da Venere», la «Madonna del Cardellino» e «San Giovanni Evangelista».

Cinque opere in tutto, dunque, nella cornice del restaurato Castello Bourbon del Monte, che per tre giorni, da venerdì a domenica, faranno del piccolo comune dell'Altotevere un singolare punto di at-

trazione nel quadro delle Celebrazioni dei 400 anni dalla morte di Michelangiolo Merisi da Caravaggio. In più, sabato 2 ci sarà una giornata di studi sul tema «Francesco Maria del Monte e Caravaggio: Roma, Siena, Bologna. Opere, biografia e documenti».

L'EVENTO

Viaggio tra arte, natura e storia sulle orme dei due meravigliosi pittori

L'iniziativa è nata dalla volontà di collezionisti privati, studiosi e appassionati, riuniti nella «Libera Accademia di Studi Caravaggeschi», è organizzata dall'amministrazione comunale, Italia Nostra, Armi Araldiche delle famiglie Aratori e Merisi e vanta innumerevoli patrocinii e perfino il plau-

so ed il riconoscimento, con una medaglia quale premio di rappresentanza, del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

«La tutela del territorio e dell'ambiente, la valorizzazione delle nostre radici culturali – ha detto il sindaco di Monte Santa Maria Tiberina Romano Alunno – sono i motivi che hanno indotto l'amministrazione comunale a farsi promotrice di questa mostra e della giornata di studi che l'accompagna» mentre il presidente di Italia Nostra Urbano Barelli ne ha parlato come «occasione di arricchimento e la prova di come l'Umbria debba crescere proponendo un nuovo modello di sviluppo, puntando sul patrimonio culturale e l'ambiente». Arte, natura e storia, ha ribadito Rita Rossetti, Console per l'Umbria del Touring Club «sono un patrimonio insostituibile da conservare».

DA NON PERDERE LA MOSTRA È PENSATA NEL CONTESTO DELLE CELEBRAZIONI PER IL PATRONO D'ITALIA

Alla Porziuncola c'è «Il Poverello di Assisi nell'arte trentina»

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

«UN CAPOLAVORO per San Francesco. Il Poverello di Assisi nell'arte trentina» è il titolo della mostra in programma dal 3 ottobre al 5 dicembre nel Museo della Porziuncola. Nel contesto delle celebrazioni del patrono d'Italia, che vede il Trentino pellegrino ad Assisi per offrire l'olio per la lampada votiva che arde davanti alla tomba di San Francesco a nome dell'Italia intera, l'esposizione inten-

A SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Dal 3 ottobre al 5 dicembre
il Museo ospiterà
una serie di pezzi incredibili

de offrire, attraverso un'attenta selezione di dipinti, oggetti di oreficeria e rare edizioni a stampa, un saggio dell'iconografia francescana nell'arte trentina tra la fine del XVI e il primo quarto del XIX seco-

lo. Il materiale proposto, che comprende opere di qualità elevata e alcuni interessanti inediti, rispecchia solo in parte la produzione artistica locale e testimonia, in particolare, il complesso intreccio dei rapporti culturali in una 'terra di confine', nella quale diversi saperi ed esperienze convivono e si influenzano reciprocamente. Fra i pezzi più significativi c'è uno straordinario dipinto di fra' Semplice da Verona, da poco restaurato, raffigurante San Francesco in preghiera di fronte al Crocifisso.



DA GIOTTO ALL'ARTE TRENTINA
Tanti i ritratti di San Francesco d'Assisi